

Decreto rilancio, Coldiretti Calabria: “Bene il taglio del costo del lavoro”



Sono state accolte le richieste di Coldiretti per il taglio del costo del lavoro nei settori più colpiti dalla crisi provocata dall'emergenza **Covid-19**, con l'approvazione dell'emendamento al Decreto Rilancio che destina 426 milioni all'esonero dei contributi previdenziali e assistenziali, per i primi sei mesi 2020, dovuti dai datori di lavoro appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole, oltre che dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura. “Un risultato importante – commenta il **Direttore di Coldiretti Calabria Francesco Cosentini** -- al quale va aggiunta anche l'istituzione di un Fondo emergenziale di 90 milioni a supporto del settore zootecnico, il rifinanziamento con 30 milioni di euro dello strumento della cambiale agraria e la destinazione di 30 milioni di euro aggiuntivi per il Fondo di solidarietà nazionale. Tra i comparti più colpiti in Calabria dall'emergenza sanitaria – ricorda Coldiretti Calabria – ci sono quelli florovivaistico, vitivinicolo ed agrituristico.

Per far fronte a questa situazione, già ad inizio aprile **Coldiretti** aveva presentato al Governo e a tutte le forze politiche un “Piano Marshall” per l'agricoltura italiana, che non si è mai fermata neppure durante i mesi di maggiore emergenza, quando, anzi, è emersa una maggior consapevolezza sul valore strategico della filiera del cibo con la necessità

di difendere la sovranità alimentare e non dipendere dall'estero per l'approvvigionamento alimentare in un momento di grandi tensioni internazionali sugli scambi commerciali.